

# \*6 LA MACCHINA DEL TEMPO \*7\*

## CENTRO DIURNO ESTIVO



### Nella direzione della qualità del servizio

L'esperienza di questi anni di gestione di servizi educativi, in vari comuni, ci ha convinti della validità di un'impostazione del centro estivo sviluppato secondo una esplicita dimensione educativa rispetto alle consuete modalità di gestione prettamente esistenziale.

La natura del servizio che mette a contatto animatori con decine di bambini, ci ha spinto a favorire un potenziamento nella direzione della qualità.

### Comunicazione educativa del Centro Estivo

L'esperienza e gli approfondimenti psico-pedagogici ci hanno documentato che, la evidente necessità di "custodia" dei bambini nel periodo estivo, si manifesta secondo diverse modalità, evidenziando le attese educative dei genitori, centrate sulla speranza di offrire ai propri figli una esperienza umanamente significativa., che sia cioè occasione di crescita relazionale e culturale.

La sottolineatura della valenza culturale del Centro Estivo non va intesa in senso didattico, quanto come offerta di risorse educative e conoscitive, secondo modalità diversificate, e meno vincolanti rispetto a quelle del contesto scolastico, prevalentemente orientate sulla dimensione ludico-espressiva. In tale direzione va, ad esempio, l'attenzione posta alla progettazione e realizzazione del tema conduttore – *la macchina del tempo* – per il cui dettaglio si veda l'apposito paragrafo.

La stessa varietà di esperienze relazionali (gruppo dei pari, rapporto ludico – collaborativo con compagni di diverse età, relazione con gli animatori) contribuisce più notevolmente alla sollecitazione di dinamiche socializzanti con un'accentuata valenza educativa.

### Progettualità \*6 aperta \*7\*

Ci pare questo uno degli snodi più delicati, in quanto l'obiettivo della qualità non può essere raggiunto se tutti i soggetti implicati non sono adeguatamente valorizzati e facilitati nel compiere il proprio lavoro.

L'inter scambio informativo, inoltre, è condizione anche per la realizzazione di una progettualità aperta che sappia valorizzare le risorse creative delle diverse componenti (bambini, genitori, equipe degli animatori) : ogni persona coinvolta con la vita del centro dovrà percepire un clima positivo che incentivi la propositività e la volontà di collaborazione. Tutto ciò va nel senso di favorire il benessere di tutti i partecipanti, pur nella diversità di ruoli e competenze.

## IL TEMA CONDUTTORE

Lo sfondo integratore dell'esperienza del Centro Estivo dell'estate 2014 si avvale del riferimento alla *macchina del tempo*.

La scelta è motivata dallo stile fantastico ed avventuriero insito nell'immaginazione della *macchina del tempo*, che stimola la fantasia e la creatività attraverso personaggi, epoche e luoghi, come occasione per scoprire chi siamo.

Il tema conduttore seguirà l'affascinante *macchina del tempo*, che nel momento iniziale della giornata verrà presentata ad episodi in modo da caratterizzare le relative attività espressive e ludico-ricreative che diventeranno così occasione di scoperta e gioco.

La *macchina del tempo* ci trasporterà ogni settimana in un'epoca diversa, facendoci vivere l'emozione di immedesimarsi nei personaggi, a prendere usi e costumi di quel periodo e ascoltare affascinanti avventure. C'è sembrato interessante infatti pensare al Centro Estivo come ad un'occasione privilegiata, da non perdere, di incontro con i bambini per instaurare con loro un rapporto educativo, attraverso i giochi e la panoramica dell'attività, andando oltre il semplice servizio assistenzialistico connotato in termini ricreativi.

A tal fine il progetto si snoda attraverso l'avvicinarsi delle avventure dei vari personaggi, caratteristici delle diverse epoche storiche che verranno proposte di giorno in giorno, e da cui si prenderà ispirazione per le attività ludico-ricreative. Il filo conduttore sarà l'input educativo rintracciato nei diversi racconti presentati all'inizio della giornata, che si potrà riscontrare sia nelle attività strutturate, sia nei giochi che nei laboratori creativi, come si può leggere di seguito nella presentazione dettagliata del progetto.

## IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

Il Centro Ricreativo Estivo si caratterizza fondamentalmente come momento ludico-socializzante, in un periodo dell'anno che vede i ragazzi desiderosi di svago e rilassamento : tutto ciò, lungi dall'attenuarne la necessità, rafforza invece l'esigenza di una chiara metodologia educativa, di cui possono evidenziarsi i seguenti tratti.

### 1. L'apertura all'incontro

La categoria fondamentale sarà quella dell'"incontro": si tratta infatti di spalancare i ragazzi, di favorirne l'apertura alla realtà, come condizione per una fruizione positiva dell'esperienza del centro Estivo (incontriamo noi stessi, gli altri, la realtà).

### 2. L'accoglienza della persona

La prima realtà da incontrare è quella di ognuna delle persone partecipanti al Centro Estivo, innanzitutto quella di ognuno dei ragazzi. Non sarà ovviamente un compito facile e scontato, ma la prima indispensabile condizione perchè ciò possa avvenire e che i ragazzi si sentano accolti e accettati per quello che sono innanzitutto dagli adulti ed educatori : solo l'avvertire un clima di positiva accoglienza della propria persona può infatti favorire l'accettazione di se stessi e gli altri.

L'affermazione del valore assoluto della persona e l'attenzione al singolo bambino nel tentativo di conoscerlo ed aiutarlo ad esprimersi, costituirà la costante e prioritaria preoccupazione degli educatori.

### 3. Una condizione unitaria e sicura

L'accettazione dei ragazzi per quello che sono non significa ovviamente l'assestamento passivo della loro istintività, così come l'istaurazione di un rapporto amichevole tra educatori e ragazzi non può tradursi in una "compagnoneria" che annulli ogni distanza tra adulti e bambini. E' estremamente necessaria una presenza autorevole e una condizione unitaria da parte degli adulti.

La decisione di un proposta educativa (anche attraverso l'inevitabile traduzione in gesti e comportamenti

comuni) e la chiara percezione della diversità e complementarità di ruoli sono condizione indispensabili per favorire l'integrazione tra ragazzi provenienti da diverse esperienze e la creazione di una serena convivenza.

#### **4. Un contratto formativo chiaro: l'articolazione dei tempi e degli spazi**

Il contratto formativo stabilirà le condizioni entro cui i ragazzi potranno agire la propria libertà in modo rispettoso di quella altrui e facendo rispetto alla comune convivenza. La necessità di rispettare (ed eventualmente aggiornare) tale contratto sarà continuamente verificata: ciò significherà aiutare i ragazzi, attraverso momenti di discussione, a paragonarsi con le proposte e le decisioni di chi guiderà il Centro Estivo e a giudicare insieme il suo andamento.

Più ancora che con la parola, sarà importante far percepire attraverso gesti concreti ed esperienze (cfr. sotto, indicazione delle attività relative) la bellezza dell'unità e dell'incontro con gli altri e con la realtà circostante. In particolare, il contratto formativo mirerà a rendere consapevoli i partecipanti dell'esistenza di un ritmo della giornata che prevede l'alternarsi di momenti di tempo libero e di tempo guidato (attività strutturate); analogamente, per quanto riguarda la dimensione spaziale, i bambini dovranno essere aiutati a comprendere i diversi atteggiamenti richiesti dallo spazio ludico, dallo spazio motorio e dallo spazio espressivo.

#### **5. La sottolineatura della dimensione comunicativo-relazionale**

Per quanto riguarda, le attività svolte a sviluppare forme di conoscenza della realtà ambientale e culturale circostante, si valorizzeranno gli elementi comunicativo-relazionali unitamente a quelli di tipo cognitivo. Si praticherà una conduzione educativa delle attività, dando massima importanza al significato dell'esperienza e alle opportunità espressive per il ragazzo, non dimenticando l'apprendimento di tecniche e/o contenuti.

## **FINALITA' EDUCATIVE, OBIETTIVI SPECIFICI**

### **1. Il raccordo finalità/contenuti**

La determinazione particolareggiata dell'attività più sotto presentata verrà adeguata in rapporto ai concreti ragazzi incontrati, ai fattori meteorologici e alle risorse disponibili, gli educatori adatteranno flessibilmente la proposta della quale indichiamo le linee di massima relative ad alcune finalità educative

a) stimolare la socializzazione amicale e operativa in piccolo e grande gruppo attivando la conoscenza e l'elaborazione delle norme utili alla convivenza in situazioni determinate. Per favorire l'incontro, la conoscenza e la creazione di legami di solidarietà tra i partecipanti si utilizzeranno modalità diverse e complementari:

- la creazione di gruppi eterogenei a loro interno riguardo all'età dei componenti (ma sempre ovviamente all'interno della stessa fascia scolastica), al fine di superare un'aggregazione puramente "scolastica" e spingere alla formazione di nuovi rapporti di amicizia; per favorire la coesione di tali gruppi si valorizzerà in modo accorto la naturale tendenza agonistica attraverso l'effettuazione di giochi di squadra;
- l'utilizzo di giochi di collaborazione, la cui dinamica non prevede competizione tra i gruppi ed il cui scopo è la comprensione che solo con l'aiuto reciproco e l'attenzione degli altri è possibile la riuscita del gioco;

b) stimolare la conoscenza della realtà ambientale e culturale circostante, con modalità di apprendimento attivo e ludico. Non si tratta, com'è ovvio di "insegnare" dei contenuti ai ragazzi, quanto piuttosto di creare occasioni di sensibilizzazione all'incontro con la natura e le tradizioni culturali, viste come forme del molteplice rapporto che gli uomini intessono con l'ambiente in cui vivono. La conoscenza della realtà ambientale sarà perciò affrontata secondo l'ottica positiva e valorizzatrice della scoperta della bellezza di ciò

che ci circonda : la presa di coscienza che l'uomo è parte integrante dell'ambiente in cui vive contribuirà anche allo sviluppo di atteggiamenti di rispetto e salvaguardia della natura (attraverso passeggiate, con esperienze di scoperta dell'ambiente).

c) stimolare la conoscenza del vissuto emotivo e affettivo sollecitando l'espressività e le capacità comunicative del singolo partecipante.

## 2. Gli obiettivi specifici

Più analiticamente, l'esperienza del Centro Estivo potrà dare qualche contributo al perseguimento dei seguenti obiettivi :

- sviluppare l'autonomia personale, intesa come scoperta delle proprie esigenze e risorse
- incentivare la capacità comunicativa favorendo l'esperienza di diverse modalità di relazione con gli altri e di connessione con la realtà
- stimolare una migliore comprensione dei punti di vista altrui e della complessità della convivenza sociale
- ampliare il campo esperienziale, attraverso la sperimentazione di attività ludico – motorie, sportive, espressive e ricreative
- acquisire nuovi linguaggi e tecniche espressive

## IL MODULO ORGANIZZATIVO

<b>I SETTIMANA</b>	<b>DAL 9 GIUGNO AL 13 GIUGNO</b>
<b>II SETTIMANA</b>	<b>DAL 16 GIUGNO AL 20 GIUGNO</b>
<b>III SETTIMANA</b>	<b>DAL 23 GIUGNO AL 27 GIUGNO</b>
<b>IV SETTIMANA</b>	<b>DAL 30 GIUGNO AL 4 LUGLIO</b>
<b>V SETTIMANA</b>	<b>DAL 7 LUGLIO AL 11 LUGLIO</b>
<b>VI SETTIMANA</b>	<b>DAL 14 LUGLIO AL 18 LUGLIO</b>

## ATTIVITA'

Il programma giornaliero prevede l'alternarsi di attività ludiche, ricreative, manuali e di socializzazione:

\* **“LABORATORIO TEATRALE”** attività espressive di avviamento al teatro per imparare a giocare insieme agli altri, scoprendo la realtà, vincendo la timidezza, superando i propri limiti,

\* **“LABORATORIO ARTISTICO DI RICICLO”**: laboratorio di manualità che si propone lo scopo di acquisire abilità manuali e stimolare la creatività (ad esempio: portafoto, strumenti musicali, gioielli con perline, animali con barattoli di latta e cartoni delle uova, realizzare la carta, pasta modellabile, decorazione della maglietta del centro estivo, arte del Mosaico, tecnica del rilievo, stampare con la plastilina

\* **“LABORATORIO DI CUCINA”**: per stimolare la fantasia dei più golosi e allargare gli “orizzonti gustativi” dei bambini incontentabili

\* **“LABORATORIO DI PET THERAPY”** conoscenza e scoperta del mondo animale, in particolare del cane e del coniglio

### **GIOCO LIBERO**

Il gioco libero è sempre e comunque supervisionato dagli educatori.

### **GIOCO STRUTTURATO**

Giochi a tema, giochi a squadre/gare/tornei/olimpiadi, gimkane, basket, calcio, ping pong, pallavolo, palla-prigioniera, giochi per sviluppare l’impiego dei cinque sensi, caccia al tesoro, escursioni, etc.. per riscoprire il gioco come strumento di interazione leale.

### **GIORNATE IN MANEGGIO: Stage di equitazione e vita di scuderia**

Una volta alla settimana è prevista una giornata di stage presso la **Tenuta Molino Taverna di Cilavegna**, in cui il gioco, il divertimento e l’esperienza diretta sono assicurati.

L’attività principale sarà il rapporto con gli animali, in particolare il cavallo:

- cenni di etologia, morfologia, anatomia,
- riassetto e governo del cavallo,
- conoscenza dei finimenti, preparazione e bardatura del cavallo,
- conduzione del cavallo a mano,
- pulizia e preparazione dei box e del cibo,
- acquisizione delle regole base dell’equitazione (prove di equitazione differenziate in base all’età e al livello, gimkane, percorsi..)
- attività di volteggio a cavallo (esercizi di ginnastica a corpo libero sul cavallo),
- giochi a squadre con 2 cavalli in campo

Frequentare il maneggio non significa solo andare a cavallo, ma imparare anche le regole del vivere insieme (unione e spirito di gruppo) e il rispetto per gli animali.

Il tutto sempre nella cornice verde del Centro Ippico e dei suoi animali. Nel pomeriggio verranno infatti svolte attività ludiche come la caccia al tesoro e attività creative come il rilevamento delle impronte con il gesso, realizzare dei cavalli-marionette etc... .

**PISCINA**: Martedì e giovedì presso la piscina di Rosate

## **I bambini dovranno portare:**

- abbigliamento adatto al clima ed alla vita all'aperto (per i più piccoli un cambio), un copricapo, crema da sole protettiva. Per le giornate in maneggio (venerdì) portare nello zainetto pantaloni lunghi e scarpe da tennis (il cap –caschetto protettivo- viene fornito dal Centro Ippico).
- Occorrente per la piscina il martedì e il giovedì
- uno zainetto con la **merenda per la mattina** e qualcosa da bere;
- astuccio con colori, forbici, colla, blocco da disegno,
- una maglietta bianca (da colorare),
- una camicia vecchia di papà per dipingere e pasticciare
- eventuale materiale (per i lavoretti) verrà comunicato di volta in volta ai bambini,
- tanta voglia di divertirsi!!!!